

**Integrativo provinciale trentino**

## Arrivano gli aumenti per i metalmeccanici delle aziende artigiane

**Matteo Sannicolò**

TRENTO Salario in aumento per gli artigiani del settore metalmeccanico. Da gennaio settanta euro in più, da aprile altri quarantasei euro.

Si tratta di un primo acconto degli aumenti salariali, in attesa del rinnovo del contratto nazionale del settore dell'artigianato metalmeccanico. Un primo passo in grado di portare una «boccata d'ossigeno», secondo Michele Guarda, Luciano Remorini e Willj Moser – segretari di Fim, Fiom e Uilm – che mantengono comunque un cauto ottimismo per il prossimo futuro: «Le paghe dei lavoratori dell'artigianato metalmeccanico sono ancora troppo basse, se confrontate con quelle del settore industriale – affermano – dobbiamo riuscire a colmare questo divario con la stipula di un buon Contratto nazionale entro fine anno, che auspichiamo possa rappresentare un salto di qualità per il settore e che possa portare ulteriori incrementi salariali nelle tasche di lavoratori e lavoratrici».

Intanto, da gennaio, sarà presente una nuova voce nelle buste paghe degli artigiani metalmeccanici trentini: «Afac», acronimo di «acconto futuri aumenti contrattuali» andrà ad incrementare la retribuzione oraria, per poi riflettersi anche su tredicesima, Tfr e maggiorazioni. L'importo dell'Afac è di novantasei euro complessivi per i lavoratori al quarto livello, dei quali cinquanta euro relativi al mese di dicembre e gli altri quarantasei a partire dal prossimo aprile. In sostanza, sulla busta paga di gennaio ci saranno gli arretrati del mese precedente e, per i lavoratori che appartengono ad un livello diverso dal quarto, l'importo verrà riparametrato. Inoltre, per tutti i livelli di inquadramento, senza alcuna distinzione, è prevista la seconda parte dell'Indennità integrativa provinciale, voluta lo scorso 13 febbraio 2023 con l'accordo firmato da Fim, Fiom, Uilm e l'Associazione artigiani del Trentino: ci saranno ulteriori venti euro per lavoratori e lavoratrici che, sommati ai precedenti, porteranno l'Indennità provinciale a circa 153 euro per il quarto livello di inquadramento. Un importo extra rispetto a quanto stabilito dal contratto nazionale a livello trentino.

«Dopo due anni dove le famiglie hanno visto impennare il costo delle spese a causa di un'altissima inflazione, questi incrementi rappresentano un parziale ristoro», osservano con fiducia i segretari.

Corriere del Trentino Mercoledì 31 Gennaio 2024

## Economia

### Integrativo provinciale trentino

# Arrivano gli aumenti per i metalmeccanici delle aziende artigiane

#### Le cifre

Da gennaio sono previsti in busta paga 70 euro in più, da aprile altri 46

**TRENTO** Salario in aumento per gli artigiani del settore metalmeccanico. Da gennaio settanta euro in più, da aprile altri quarantasei euro.

Si tratta di un primo acconto degli aumenti salariali, in attesa del rinnovo del contratto nazionale del settore dell'artigianato metalmeccanico. Un primo passo in grado di portare una «boccata d'ossigeno», secondo Michele Guarda, Luciano Remorini e Willj Moser — segretari di Fim, Fiom e Uilm — che mantengono comunque un cauto ottimismo per il prossimo futuro: «Le paghe dei lavoratori dell'artigianato metalmeccanico sono ancora troppo basse, se confrontate con quelle del settore industriale — affermano — dobbiamo riuscire a colmare questo divario con la stipula di un buon Contratto nazionale entro fine anno, che auspichiamo possa rappresentare un salto di qualità per il settore e che possa portare ulteriori incrementi salariali nelle tasche di lavoratori e lavoratrici».

Intanto, da gennaio, sarà presente una nuova voce nelle buste paghe degli artigiani metalmeccanici trentini: «Afac», acronimo di «acconto futuri aumenti contrattuali» andrà ad incrementare la retribuzione oraria, per poi riflettersi anche su tredicesima, Tfr e

maggiorazioni. L'importo dell'Afac è di novantasei euro complessivi per i lavoratori al quarto livello, dei quali cinquanta euro relativi al mese di dicembre e gli altri quarantasei a partire dal prossimo aprile. In sostanza, sulla busta paga di gennaio ci saranno gli arretrati del mese precedente e, per i lavoratori che appartengono ad un livello diverso dal quarto, l'importo verrà riparametrato. Inoltre, per tutti i livelli di inquadramento, senza alcuna distinzione, è prevista la seconda parte dell'Indennità integrativa provinciale, voluta lo scorso 13 febbraio 2023 con l'accordo firmato da Fim, Fiom, Uilm e l'Associazione artigiani del Trentino: ci saranno ulteriori venti euro per lavoratori e lavoratrici che, sommati ai precedenti, porteranno l'Indennità provinciale a circa 153 euro per il quarto livello di inquadramento. Un importo extra rispetto a quanto stabilito dal contratto nazionale a livello trentino.

«Dopo due anni dove le famiglie hanno visto impennare il costo delle spese a causa di un'altissima inflazione, questi incrementi rappresentano un parziale ristoro», osservano con fiducia i segretari.

**Matteo Sannicolò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# La trentina At Work entra in F2A

I fondatori Avi e Benedetti porteranno avanti la gestione

## Risorse umane

Il gruppo italiano che ha acquistato la maggioranza della società aveva già comprato la Errebi di Trento. È controllato da fondi gestiti dai francesi di Ardian (Axa)

di Margherita Montanari

**A**t work, società trentina società di Trento che offre servizi di risorse umane nel campo dell'amministrazione del personale e consulenza del lavoro, è stata acquisita da F2a. Il gruppo italiano attivo nell'erogazione di servizi in ambito Hr e finanza e contabilità (F&A), indirettamente controllato da fondi gestiti da Ardian, società di investimento di private equity che a sua volta fa capo ai francesi di Axa. L'impresa trentina, di cui è stata acquisita una quota di maggioranza, entra quindi nell'orbita del gruppo assicurativo francese. Ardian è una delle società di private equity più importanti a livello globale. Il colosso francese gestisce asset per un valore di 140 miliardi di dollari in Europa, nord America e Asia, per conto di oltre 1.400 clienti in tutto il mondo. F2a è stato acquisito da Ardian nel 2016. Per espandere le linee esterne, a febbraio 2023 il gruppo aveva chiuso tre acquisizioni in ambito Hr, tra cui quella della Errebi di Trento, punto di riferimento sul territorio nell'ambito delle attività di outsourcing del personale. Oggi è un gruppo da oltre 1.200 dipendenti, 20 sedi, più di 6.000 clienti e stima di chiudere il 2023 con un fatturato consolidato di circa 100 milioni di euro. Dal 2016, la società ha adottato una



## I numeri

**1.200**

I dipendenti del gruppo F2A. Con l'ultima acquisizione ne entrano una trentina

**20**

Le sedi in tutta Italia, di cui tre derivano dalle acquisizioni di Errebi e At Work

**6.000**

I clienti del gruppo. At Work, che entra in F2A, porta clienti importanti nel pacchetto

strategia di crescita lungo due direttrici: quella del M&A di realtà sul territorio e quella degli investimenti in tecnologia. Teri ha annunciato di aver acquisito la trentina At Work (advisor delle operazioni sono stati lo Studio Pedersoli & Gattai e Kpmg per F2A; lo Studio Dalmonago Gottardi commercialisti associati e Ioos Studio Legale e Tributario per At Work). Porta così sotto il suo cappello ulteriori 350 clienti e una trentina di dipendenti. In questo modo, il Gruppo F2A diventa principale player in provincia di Trento. «F2A sta investendo per supportare un processo di intensa crescita ed espansione che consolida la propria posizione di leadership tra le realtà aziendali in Italia più rilevanti, innovative e digitali nel settore delle risorse umane e dell'amministrazione. L'ingresso nel Gruppo di eccellenze locali come At

Work alimenta la professionalità e l'autorevolezza del nostro gruppo», commenta Raul Mattaboni, ceo di F2A. Nata nel 2011, la società con sede a Spini di Gardolo è specializzata in payroll, amministrazione del personale, consulenza del lavoro e welfare aziendale. Ha chiuso il 2022 con 1.205.393 euro di fatturato. Ha tra i clienti piccole e medie imprese e multinazionali. Da Funivie Folgarida Marilleva al Gruppo Gpi, da Mezzacorona a Gruppo Paterno, da Eurac ad Arborea. I fondatori Floriano Avi e Carlo Benedetti continueranno a gestire la società. Parlano di opportunità di «sinergie, dinamismo, innovazione, crescita, creazione di un hub locale e nazionale» legate all'ingresso in F2A, «solido, strutturato e in forte espansione».

Fondatori Floriano Avi e Carlo Benedetti, titolari di At Work. Continueranno a gestire la società

## Metalmeccanici

Da gennaio 70 euro in più. Altro aumento da aprile

I lavoratori metalmeccanici delle aziende artigiane si troveranno nella busta paga di gennaio 70 euro mensili di aumento. Altri 46 arriveranno ad aprile. Da questo gennaio lavoratrici e lavoratori del settore troveranno nella busta paga una nuova voce, denominata Afac, acconto futuri aumenti contrattuali. Elemento che va a incrementare la retribuzione oraria e si riflette su tredicesima, Tfr, maggiorazioni e altri istituti. L'aumento decorre da dicembre scorso. Nella busta paga di gennaio ci saranno anche gli arretrati del mese precedente. L'importo dell'Afac è di 96 euro complessivi, dei quali 50 euro da dicembre e gli altri 46 di aprile. Per gli addetti di aziende trentine questi aumenti si sommeranno alla seconda tranche di aumento dell'indennità integrativa provinciale, decisa col contratto firmato il 13 febbraio 2023: 20 euro lordi in più per tutti i livelli d'inquadramento. Così la quota di salario in più rispetto al contratto nazionale arriva a circa 153 euro per il quarto livello. Per i sindacati, però, le differenze dei salari e dei diritti dei lavoratori nel settore metalmeccanico artigiano rispetto a quelli del settore dell'industria restano troppo alte. «Distanze che bisognerà arrivare a colmare – dicono i segretari di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uildi del Trentino Guarda, Remorini e Moser – se le aziende artigiane vorranno continuare ad essere attrattive per i migliori talenti». L'obiettivo è arrivare entro l'anno «alla stipula di un buon contratto nazionale», per portare nelle tasche degli addetti «ulteriori incrementi salariali e miglioramenti sul piano dei diritti».

**E-Health** Evoluare porta al gruppo occasioni in Francia e Germania

## Gpi fa affari all'estero: contratti per 12,5 milioni nel quarto trimestre

Il Gruppo Gpi ha ottenuto nel quarto trimestre 2023 nuove commesse per un valore di circa 12,5 milioni di euro all'estero. Una performance a cui ha contribuito la società francese del gruppo Gpi Evoluare, acquisita nell'agosto 2023, che ha portato nuovi contratti per ben 9,8 milioni di euro principalmente in Francia e in Germania. La società trentina quotata al segmento Euronext Tech Leaders di Borsa Italiana è orientata a rispondere a una sanità in continua trasformazione e ad espandersi sui mercati internazionali. Il gruppo conta 7.000 collaboratori e ha clienti in più di 70 Paesi. Francia, Austria e Nord America si sono dimostrati i mercati più dinamici per la performance di Gruppo. L'area «Automation» – quella che segue lo sviluppo dell'armadio robotizzato Riedl Phasys – ha chiuso nuovi contratti per oltre 1,3 milioni di euro, tra cui due ospedali (in Ungheria e in Polonia) e due importanti



contratti in Giappone. In Austria, la controllata Pcs stipula due nuovi importanti contratti per il sistema informativo ospedaliero. Gpi4Blood, la suite software per la gestione del processo trasfusionale e dei trapianti di tessuti, si è aggiudicata nuovi contratti per circa 800 mila euro. In Francia Evoluare trascina gli affari, con contratti per 9,8 milioni di euro. Nel solco del software per l'assistenza sociale, nel

quarto trimestre sono stati firmati diversi contratti (36 da inizio anno), nell'ambito dell'iniziativa nazionale francese che mira a riformare la sanità in ogni aspetto e dedica oltre due miliardi di euro alla digitalizzazione dei sistemi informativi. Altro contributo significativo di Evoluare deriva dal software per la terapia intensiva che assiste il paziente nel tempo, accompagnandolo lungo l'intero percorso di cura. Nel quarto trimestre sono stati acquisiti nuovi clienti per questo software in Francia, nei pressi di Marsiglia (Martigues) e di Orléans (Amilly), nonché a Colonia in Germania. Il gruppo Gpi ha chiuso il primo semestre 2023 con ricavi per 192,9 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, trainati principalmente dall'area strategica Software. Nel 2022 il gruppo aveva ottenuto ricavi per 360 milioni e un Ebitda di 54 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mutua** | Nel fondo pensioni di Itas Vita +11% di aderenti

## Plurifonds: 1,4 miliardi gestiti

Il patrimonio gestito è salito a 1,4 miliardi, in crescita del 20% rispetto al 2022. Ma del Fondo Pensione Plurifonds di Itas Vita crescono anche gli iscritti, a 119 mila (una crescita dell'11% in un anno). I numeri diffusi dalla mutua trentina lo confermano tra i principali fondi pensione nazionali, grazie anche ai quasi 200 milioni di euro di contributi versati nel 2023. I rendimenti annui al 31 dicembre 2023 delle cinque linee d'investimento erano dell'11,73% per Activitas, comparto azionario con rischio medio alto; del 4,31% per Securitas, comparto garantito per aderenti prossimi al pensionamento; del 5,52% per Serenitas, comparto obbligazionario con rischio basso; del 9,62% per Soliditas, comparto bilanciato con rischio medio; del 6,59% per Aequitas, comparto bilanciato ed etico che investe in titoli con caratteristiche di



Quartier generale La sede di Itas a Trento

responsabilità sociale ed ambientale. «A fronte delle prestazioni ormai ridotte del sistema pensionistico pubblico, il welfare integrativo può contribuire in maniera importante a mantenere un tenore di vita adeguato anche dopo la pensione – il commento dell'amministratore delegato e direttore generale di Itas Alessandro Molinari –

Questo vale in modo particolare per le nuove generazioni, che, entrando oggi nel mondo del lavoro, hanno l'assoluta necessità di attivare fin da subito una forma pensionistica integrativa che permetta loro di guardare al loro futuro in modo sereno». Massimo Guarino, direttore generale di Itas Vita definisce «ottima performance del Fondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA